il Cittadino
MONZA

Data: 17.06.2021 Pag.: 59
Size: 51 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY

Mihajlovic sceglie il Consorzio Ma prima, per lei, c'è Tokyo

La schiacciatrice Brankica Mihajlovic è una nuova giocatrice della prima squadra femminile del Vero Volley Monza: alla prima esperienza nella Serie A1 italiana, la banda classe 1991, nata in Bosnia e naturalizzata serba, convocata con la rappresentativa nazionale in vista dei Giochi Olimpici di Tokyo, ha scelta la Brianza dopo le ultime annate in Turchia al Fenerbahce di Istanbul. «Per me è sempre stato un sogno venire a giocare in Italia - ha detto Mihajlovic, il cui palmares è fitto di trofei comprese la medaglia d'argento a Rio 2016 e l'oro al Mondiale 2018 con la Serbia -. Sono contenta di entrare a far parte di questo club: sarà una grande esperienza e l'obiettivo è arrivare più in fondo possibile in tutte le competizioni», campionato e Champions comprese.

Tra le conferme in campo femminile quella della schiacciatrice Anna Davyskiba, nella squadra maschile del palleggiatore Tomasz Calligaro "secondo" di Santiago Orduna.

Il Sole 24 ORE

Data: 17.06.2021 Pag.: 14
Size: 200 cm2 AVE: € 26200.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

GIAPPONE

Olimpiadi di Tokyo, tetto agli spettatori e costi sempre più alti

I Giochi di Tokyo rischiano di diventare sempre più costosi per il Governo e non solo in senso figurato. La spesa per organizzare la manifestazione è lievitata nel corso degli anni. Il tetto agli spettatori ammessi ad assistere agli eventi peggiorerà ulteriormente il bilancio dell'operazione.

L'Esecutivo non ha ancora fissato il limite, anche se i tempi sembrano ormai maturi. Il ministro incaricato della gestione dell'emergenza sanitaria, Yasutoshi Nishimura, ieri ha annunciato che gli stadi potrebbero ospitare fino al 50% dei posti disponibili, entro un tetto massimo di diecimila persone. Le attuali linee guida permettono l'ingresso agli eventi sportivi fino alla metà della capacità degli impianti. Con queste regole, 34mila spettatori potrebbero assistere alla cerimonia di inaugurazione dei Giochi del 23 luglio, nello Stadio Olimpico di Tokyo, che ha 68mila posti. Se quanto anticipato sarà confermato, saranno invece solo diecimila le persone ammesse. Tutte residenti in Giappone, visto che l'accesso agli stranieri è già stato escluso.

I costi della manifestazione erano stati stimati a 7,5 miliardi nel 2013, quando Tokyo si è aggiudicata l'edizione 2020. Secondo dati ufficiali, sono saliti a 15,4 miliardi. Il rinvio di un anno è costato da solo 2,8 miliardi. Diversi audit stimano tuttavia che i costi complessivi siano il doppio. Tutti soldi pubblici, tranne 6,7 miliardi di fondi privati. Neppure si potrà contare sugli incassi attesi dalla vendita dei biglietti, che avrebbe dovuto generare 800 milioni di dollari. Saranno in realtà molti meno.

Buona parte dell'opinione pubblica resta contraria ai Giochi, anche se nelle ultime settimane l'ostilità è scesa. Secondo un sondaggio effettuato all'inizio di giugno, il 50% del campione boccia la manifestazione, ma un nuovo sondaggio pubblicato lunedì dall'emittente nazionale Nhk rileva che per il 64% i Giochi si devono invece svolgere. Il 31% resta comunque convinto che debbano essere cancellati. A metà maggio, una rilevazione del quotidiano Asahi Shimbun registrava al 43% i favorevoli alla cancellazione e al 40% i sostenitori di un nuovo rinvio.

Sulle Olimpiadi si gioca anche il futuro politico del premier Yoshihide Suga, i cui consensi a fine maggio sono scesi fino al 40% (sondaggio Nikkei - TV Tokyo). Martedì, l'Esecutivo è sopravvissuto a una mozione di sfiducia, presentata dalle opposizioni. Le elezioni sono in programma per ottobre, ma Suga potrebbe scegliere di andare al voto anticipato subito dopo le Olimpiadi, a settembre.

Il Giappone ha registrato un numero di infezioni molto più basso rispetto ai Paesi occidentali, con poco più di 14mila decessi e meno di 780mila casi. La campagna di vaccinazione avanza però a rilento: meno del 6% della popolazione ha ricevuto entrambe le dosi di immunizzante.

TOKYO 2020

GIOCHI AL VIA IL 23 LUGLIO
Il Governo ha annunciato l'intenzione di limitare al 50% della capienza degli stadi gli spettatori ammessi ad assistere agli eventi pubblici delle Olimpiadi di Tokyo, con un tetto massimo di diecimila persone

—**Gianluca Di Donfrancesco**

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 17.06.2021 Pag.: 24
Size: 749 cm2 AVE: € 89131.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CR7 bibite e polemiche

RONALDO "SNOBBA" LA COCA COLA LA UEFA MINIMIZZA IL DANNO D'IMMAGINE

Per Cristiano non ci saranno conseguenze disciplinari. L'esperto: «CR7 è un marchio che prende posizione e polarizza»

di **Luca Bianchin**
INVIATO A BUDAPEST

Il ruolo dello sportivo nella società evolve, cambia in fretta. E il ruolo di Cristiano Ronaldo nel calcio forse si sta espandendo. Tutto questo – un paio di cambiamenti epocali, degni di qualche decina di tesi di laurea – è stato suggerito nelle ultime 72 ore dal semplice spostamento di un metro di due bottiglie di Coca Cola. Possibile? Massì. E' possibile se un calciatore, con naturalezza più che con malizia, sfida una delle multinazionali che mandano avanti il calcio. Ed è possibile se le reazioni di chi controlla il gioco sono circospette, diplomatiche. Viene da pensare che i calciatori, se seguiti come Pogba e Ronaldo, siano già più grandi del sistema che li comprende. Per capire, un riepilogo di quello che è successo.

Coca e birra Lunedì, aprendo la conferenza stampa di vigilia di Ungheria-Portogallo, Ronaldo ha spostato le due bottiglie di Coca Cola davanti a lui con aria... disturbata. Poi ha improvvisato un elogio dell'acqua alzando come un trofeo una bottiglietta di naturale non gassata. I social hanno rilanciato e il mondo si è chiesto: Ronaldo può creare un danno del genere a un marchio storico, sponsor dei Mondiali dal 1974 e degli Europei dal 1988? Paul Pogba, che deve aver visto la scena, martedì dopo Francia-Germania ha fatto un gesto quasi identico con una bottiglia di Heineken. I motivi sono diversi. Per Cristiano, che cura l'alimentazione in modo ossessivo, è il rifiuto degli zuccheri della Coca Cola. Per Pogba, musulmano, è il no alle bevande alcoliche. Con una particolarità: Paul non ha notato che la bottiglia davanti a lui era una birra "0.0", birra sostanzialmente analcolica.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 17.06.2021 Pag.: 24
Size: 749 cm2 AVE: € 89131.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



No procedimenti Le reazioni di Uefa e Coca Cola dicono molto. La Coca Cola Company si è limitata ad abbozzare, in base al principio che ognuno è libero di scegliere. Quanto alla perdita in Borsa di cui si è scritto tra lunedì e martedì, il calo c'è stato ma non è andato oltre l'1,6%. L'Uefa invece ha spiegato che «ai giocatori, all'arrivo per le conferenze, vengono offerte acqua, Coca Cola e Coca Cola senza zucchero». E ancora: «Tutti sono liberi di avere le loro preferenze in materia di bevande. La Coca Cola offre una varietà di bevande per soddisfare diversi gusti e necessità, che sono offerte ai giocatori durante il torneo. Non saranno aperti procedimenti disciplinari». Insomma: comprendere oppure, a leggere con occhio cinico, minimizzare.

LeBron e l'Europa Nello sport di qualche anno fa, una situazione del genere non era immaginabile. Il paradigma è Michael Jordan, che scelse sempre di non prendere posizione su temi politici e sociali – su tutti, il razzismo – perché le sue scarpe venivano comprate da repubblicani e democratici. Vent'anni dopo LeBron James ha l'atteggiamento opposto: prende posizione, guida un movimento di sensibilizzazione che ha avuto forse la sua scena madre nel discorso con Carmelo Anthony, Dwyane Wade e Chris Paul agli Espys 2016, in cui invitarono gli altri atleti a esporsi per combattere il razzismo e migliorare questo mondo. Negli Stati Uniti è diventato un'abitudine, in Europa molto meno.

E adesso? Giovanni Palazzi, a.d. di StageUp, società di consulenza, marketing e comunicazione, inquadra la questione dal punto di vista commerciale: «Oggi, in un mondo segmentato, si ritiene che un testimonial, prendendo posizione e polarizzando, ottenga di più. E' quello che si aspettano da lui i suoi fan. I marchi si sono affermati come punti di riferimento etico-sociale... e Cristiano Ronaldo è un marchio». Poi pone una questione: «L'Uefa per me può far poco. Se prendesse una posizione forte, come reagirebbe nel caso in cui Ronaldo dicesse 'va bene, allora io vado a casa'? Piuttosto, mi chiedo che cosa succederà alla prossima conferenza stampa». Risposta probabile: l'Uefa offrirà diverse bevande e Ronaldo sceglierà quale avere davanti, come al bar.

I NUMERI

11
gol Con la doppietta all'Ungheria, Cristiano Ronaldo è arrivato a 11 gol all'Europeo: superato il primato che condivideva con Platini (9 gol)

5
Europei CR7 è il primo giocatore a prendere parte a 5 edizioni degli Europei e l'europeo con più presenze nei tornei internazionali (39)

12
vittorie Cristiano è anche il giocatore che ha vinto più partite nella storia degli Europei (superati gli spagnoli Iniesta e Fabregas con 11)





«Agua» La sequenza della conferenza stampa di Cristiano Ronaldo alla vigilia dell'Ungheria: nasconde la Coca Cola e suggerisce di bere acqua

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 17.06.2021 Pag.: 24
Size: 749 cm2 AVE: € 89131.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

A NEW YORK



Il titolo Coca Cola cede in Borsa il 2% in 5 giorni

● «The Coca Cola Company» è in terreno negativo alla Borsa di New York negli ultimi cinque giorni (con ribasso di quasi il 2 per cento, accentuato nelle ultime 48 ore, quelle successive alla presa di posizione di Cristiano Ronaldo) ma sulle quotazioni del mese resta un piccolo margine positivo.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 17.06.2021 Pag.: 1,24
Size: 109 cm2 AVE: € 12971.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL COMMENTO

CR7, COCA COLA E LE REGOLE DEL GIOCO

di ***Pier Bergonzi***

► *A pagina* **24**

LA PENSIAMO COSÌ

di Pier Bergonzi

Ronaldo è uomo-immagine Conosce le regole del gioco

Diciamolo subito: Cristiano Ronaldo ha ragione e lo pensiamo da non bevitori di bevande gassate in genere. Meglio l'acqua! E chi prova a sostenere il contrario non troverebbe alcun argomento per far cambiare idea a noi gente di sport. Ma c'è qualcosa che non ci convince nel gesto plateale dell'uomo più mediaticamente popolare del mondo. Si tratta di una ribellione all'invadenza degli sponsor o di un mancato rispetto delle regole del gioco? CR7 è di per sé un brand potentissimo. Qualsiasi suo post su Instagram (se commissionato gli viene pagato a peso d'oro) arriva a 300 milioni di persone. Ronaldo sa benissimo che le grandi manifestazione sportive, dai Giochi Olimpici in giù, vivono di sponsorizzazione e avere qualche brand che da sfondo finisce in primo piano nelle interviste, fa parte del protocollo. E allora ci facciamo un'altra domanda: Cristiano ha davvero allontanato da sé quelle due bottiglie di Coca Cola perché contrarie al suo mantra salutista o non voleva che altri sfruttassero (in questo caso la Uefa) la sua immagine? Se la Juventus può consentirgli uno stipendio extralarge (31 milioni di euro netti!) è anche per i partner commerciali (tra i quali la Coca Cola...) che hanno i loro diritti. Sulla piazza dei social, luogo trionfale per il cinismo, gli hanno naturalmente ricordato che in passato è stato lui stesso testimonial della Coca Cola per il mercato asiatico. Come lo è stato del Kentucky Fried Chicken. Insomma ci sono pollo fritto e bevande gassate anche nel suo passato di campione dello stile di vita. Ecco perché non riusciamo a vedere Ronaldo nei panni di chi può scagliare la prima pietra. L'impressione è che se la sia presa con il piatto, o il bicchiere, nei quali ha mangiato e bevuto. E la nostra vecchia cultura contadina ci insegna che quel piatto e quel bicchiere andrebbero rispettati...

17-GIU-2021
da pag. 39 / foglio 1

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
Tiratura: 70213 Diffusione: 25087 Lettori: 529000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

TRENTO PRIMO COLPO C'È LAVIA PER L'ATTACCO

LUCA MUZZIOLI

Trento compie i suoi primi passi di mercato in entrata. Dopo le tante uscite, tra cui la più eclatante è stata quella della bandiera Simone Giannelli, ieri la società del Cavalier Diego Mosna, ha ufficializzato l'arrivo dello schiacciatore di origine calabrese, azzurro, ex Modena Volley, Daniele Lavia. Un colpo di mercato che rilancia il progetto trentino e scaccia molte nubi perché l'accordo è su base triennale. «Approdare a Trento significa molto per me – ha sottolineato Daniele Lavia - io e la mia famiglia abbiamo sempre visto questa città e la sua Società come un punto di riferimento per chi vuole giocare a pallavolo ad alti livelli. Sono contentissimo di poter iniziare questo nuovo percorso e costruire qualcosa di important». Con Trento che batte il primo colpc'è o ieri altre mosse di mercato. Taranto ha ufficializzato l'ingaggio del centrale Di Martino, Monza quello dell'opposto croato Mitrasinovic.

DOPING - Il Tribunale Nazionale Antidoping ha rinviato al 19 luglio la sentenza per il centrale Alberto Polo.

VNL - Gli azzurri tornano al successo: 3-1 (25-19, 25-23, 23-25, 25-21) all'Olanda. Oggi alle 19.30 la sfida con la Francia.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4


VOLLEY / L'INTERVISTA
JULIO VELASCO
«È TEMPO DI OSARE»